



(dal Blog dell'Accademia Alfonsiana)

## Il pellegrinaggio a Santiago de Compostela

Le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) stanno esercitando un'influenza significativa sulla vita familiare e sui suoi riti. Il modello sociale della famiglia si è evoluto, ma i riti continuano a far parte del suo dinamismo interno. Grazie a loro, i membri della famiglia costruiscono la struttura simbolica che dà loro coesione e un orizzonte di senso.

### 1. La famiglia e i suoi riti

Il lavoro di E. Durkheim ha evidenziato la funzione sociale dei riti (Durkheim 2014). Anche A. Etzioni ne ha evidenziato l'importanza, affermando addirittura che "siamo ciò che celebriamo" (Etzioni 2004). Molte sono le definizioni che ne sono state date. Pisco Costa dà questo nome a qualsiasi pratica, assunta nell'interazione familiare, "che abbia uno scopo specifico e un significato simbolico o speciale" (Pisco Costa 2013, 272).

I riti familiari comprendono usanze, cerimonie e tradizioni che hanno una carica simbolica o significativa per la famiglia che li compie. Le feste e le celebrazioni in famiglia sono una cornice favorevole ai riti. Attualmente, molti di questi riti mancano di esplicite connotazioni religiose.

Nonostante i ritmi frenetici della vita odierna, i riti familiari sono ancora numerosi, a volte condizionati e guidati dalla società dei consumi. Alcuni di essi, infatti, sono stati semplificati ma altri ora vengono celebrati in modo più elaborato, come i matrimoni. Allo stesso modo, i compleanni dei bambini piccoli sono diventati momenti molto emozionanti, soprattutto per le famiglie in crisi e quelle separate o divorziate (Pisco Costa 2013, 277).

Di seguito analizzeremo alcune testimonianze di famiglie che fanno pellegrinaggi a Santiago de Compostela per vedere come i loro membri percepiscono l'influenza delle TIC e ne regolano l'uso. Uno studio simile potrebbe essere condotto sull'uso delle TIC durante il pasto principale della giornata, che è un importante rito familiare che consente ai suoi membri di celebrare ciò che li unisce, condividere esperienze significative e costruire insieme una storia comune[1].

## **2. Famiglie in pellegrinaggio a Santiago de Compostela**

Le processioni e i pellegrinaggi sono una parte importante dell'esperienza religiosa e rituale dei fedeli cattolici. Facendolo insieme, le famiglie possono vivere un'importante esperienza liminale che le aiuta a rivedere le loro relazioni.

Studi recenti indicano che, durante il Cammino di Santiago, molte famiglie regolano l'uso delle TIC e dei social network. Le posture vanno dalla totale rassegnazione all'uso intensivo. Alcune famiglie, infatti, hanno scelto di rinunciare completamente ai dispositivi digitali per concentrarsi sulla dimensione umana e spirituale del pellegrinaggio. Altri ne hanno regolamentato l'uso, riducendolo a determinate fasce orarie della giornata, o designando una persona responsabile delle TIC a nome di tutti. (Jenkins-Sun, 2019, 568, 574-575). Coloro che optano per un uso intensivo lo giustificano sostenendo che le TIC li aiutano ad aumentare la propria esperienza e ad includere virtualmente altre persone in essa.

L'esperienza del Camino è oggi fortemente influenzata dalle nuove tecnologie. N. Frey afferma che, negli anni '90, la maggior parte dei pellegrini voleva vivere un'esperienza liminale, "fuori dal tempo" e cercava di staccarsi da quella che era la loro vita ordinaria. Oggi, invece, l'esperienza del pellegrinaggio tende ad essere molto più frammentata, per la possibilità di essere sempre connessi. Pochi sono disposti a "disconnettersi" dal mondo virtuale.

«Invece di un'immersione fisica e mentale in uno spazio unico, fuori dal tempo, i pellegrini dell'era di Internet tendono ad avere un'esperienza frammentata, in cui i loro corpi sono fisicamente sul Cammino, ma le loro menti navigano tra realtà che nulla devono fare con lui. Invece di concentrarsi sul Sentiero, sembrano volerne continuamente uscire. È difficile per loro accettare serenamente di essere dove sono» (Frey 2017, 15).

La prima domanda che i pellegrini si pongono ora, infatti, non è più: "Avete acqua calda e lavatrice?", bensì "Qual è la password?". Rispondendo alla domanda popolare, le autorità civili hanno dato la priorità all'offerta di una buona connessione Wi-Fi nelle strutture per i pellegrini invece di occuparsi di altre esigenze sanitarie più basilari come i bagni pubblici (Frey 2017, 15).

La sicurezza di poter continuare stare a contatto con parenti e amici che rimangono a casa ha reso più facile per molte persone completare il Cammino di Santiago. Molte famiglie confermano che l'uso delle TIC ha permesso loro di valorizzare l'esperienza rituale e spirituale del pellegrinaggio, condividerla con i propri cari e prolungarla nel tempo attraverso foto e altri ricordi digitalizzati. Durante il pellegrinaggio, hanno condiviso foto, ricordi e creato storie in collaborazione con le persone che li hanno seguiti su Internet[2]. Hanno così potuto approfondire quell'esperienza, riflettere insieme e rafforzare le basi su cui si basa la vostra vita familiare. Anche gli assenti si sono sentiti immersi in quell'esperienza di intimità e trascendenza.

Successivamente, queste narrazioni e ricordi sono stati utilizzati in riunioni familiari di natura simbolica e rituale. In essi hanno evocato e rivissuto i momenti di intimità spirituale vissuti durante il pellegrinaggio, prolungandone così, in modo creativo, nel tempo gli effetti benefici.

## Conclusione

I riti hanno una funzione importante nella famiglia, poiché ne rafforzano la coesione interna, la rafforzano a livello affettivo e accrescono il senso di appartenenza al progetto comune.

Le TIC promuovono un nuovo modo di vivere le relazioni e stanno influenzando anche il modo in cui la famiglia celebra i suoi riti. Occorre imparare ad usarli in modo sapiente ed equilibrato affinché i riti continuino a svolgere la loro funzione sociale e affinché la comunicazione sia sempre completa, empatica, armonica, espressione di prossimità e di incontro.

*p. Martin Carbajo Nuñez, OFM*

## Bibliografia

Durkheim Émile, 2014, *Les formes élémentaires de la vie religieuse. Le système totémique en Australie*, CNRS, Paris.

Frey Nancy L., 2017, «The smart Camino: Pilgrimage in the Internet Age. Annual meeting of the Confraternity of St. James, London», in *Internet*: <https://www.walkingtopresence.com/images/Pilgrimage-Internet-Age.pdf>.

Jenkins Kathleen – Sun Ken Chih-Yan, 2019, «Digital Strategies for Building Spiritual Intimacy: Families on a “Wired” Camino», in *Qualitative Sociology* 42, 567–585.

Pisco Costa Rosalina, 2013, «Family rituals: Mapping the postmodern family through time, space and emotion», in *Journal of comparative family studies* 44/3, 269-286.

---

[1] Hemos analizado este segundo caso de estudio en el artículo en que se basan los párrafos de este post: Carbajo-Núñez M., «Technology and family rituals», in *Anthropos* 118 (2023)

[2] Families creatively utilized ICT “to produce and experience visual memories of ritual connectedness and intimacy, what we term “mediated spiritual intimacy.” (Jenkins – Sun, 2019, 574).